



"PREMIO FALLANI Miglior Testata 2007"

Questione di stile

Avvento-Natale: parole che rimandano a due tappe dell'anno liturgico. Ed è proprio la liturgia ad essere la principale protagonista di queste tappe.

L'anno liturgico prende il suo "la" proprio dal tempo di Avvento, un tempo scandito da una invocazione biblica: *Maranà-thà! Vieni, Signore Gesù!* (Ap 22,20), diventata poi invocazione tipicamente liturgica.

Partendo da questa invocazione la liturgia ci fa sperimentare una sorta di movimento dell'uomo verso Dio e di Dio verso l'uomo: attesa e venuta. Attraverso questo intreccio di movimenti e la ricchezza dei testi liturgici (preghiere, prefazi, ecc.) scopriamo la vera fisionomia dell'Avvento come sentiero dell'attesa scandito dalla speranza.

Si attende *Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente* (Ap 1,8) ed è fedele alla sua promessa: *sì, verrò presto!* (Ap 22,20).

La speranza non è un vago sentimento rivolto a qualcosa di incerto, ma ci fa aprire gli occhi al disegno di Dio che, nonostante le apparenze, è l'unica cosa reale della storia degli uomini.

Questo tempo liturgico è illuminato dalla Parola nella sua triplice scansione di **memoria-presenza-profezia**: l'attesa che ha accompagnato il popolo d'Israele, l'attesa che prepara noi credenti alla celebrazione del Natale e l'attesa che deve aprire il nostro cuore al desiderio dell'incontro finale con Gesù.

In questo modo la liturgia ci aiuta a preparare il nostro cuore ad uno stile tipicamente cristiano: lo stile dell'accoglienza.

Ed è proprio con la celebrazione liturgica del Natale e delle successive celebrazioni che si impara ad affinare l'arte dell'accoglienza.

Accogliere un Bambino che viene posto dinanzi ai nostri sensi, significa

accogliere un dono immenso che chiama in causa la nostra responsabilità.

Il rischio del rifiuto è possibile anche per noi, se non comprendiamo a pieno che siamo chiamati ad accogliere.

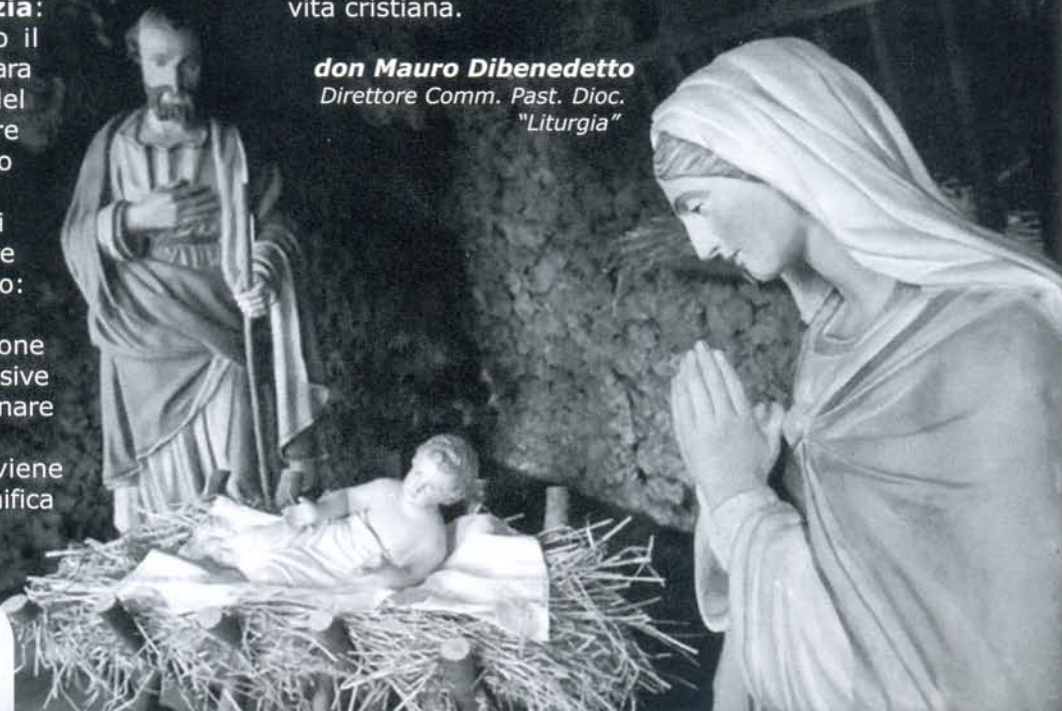
La liturgia attraverso le sue celebrazioni del tempo di Natale progressivamente ci svela l'identità di questo Bambino e come altri prima di noi l'hanno accolto.

In ogni liturgia, specialmente in quella domenicale, siamo invitati ad accogliere Gesù presente nella Parola, nell'Eucaristia e nella comunità-assemblea che si raduna per celebrare. Nelle nostre comunità dovremmo dare più risalto a questo stile, in modo particolare nei riguardi di coloro che non partecipano spesso alla celebrazione dell'Eucaristia.

Sentirsi accolti all'ingresso della chiesa, essere invitati a prendere posto, ricevere un sorriso fa percepire meglio il senso di una comunità che si raduna per incontrare l'Emmanuele, il Dio con noi e in mezzo a noi.

Attesa-accoglienza: è questo che anche quest'anno impariamo dall'Avvento-Natale, stili di vita che possano impregnare la nostra vita cristiana.

don Mauro Dibenedetto
Direttore Comm. Past. Dioc.
"Liturgia"



IL "CELLULARE" DI NATALE

Momento idilliaco per il consumismo, tempo propizio per il dio "regalo", ghiotta occasione per sbizzarrirsi in acquisti smodati: ecco il Natale! Molte persone sono preda della spirale sempre più vorticoso dell'eccitazione temporanea dell'acquisto. Secondo i dati di Concommercio nel dicembre 2006, grazie alle tredicesime, gli italiani hanno speso orientativamente 47,5 miliardi di euro in regali (+3,9% in più rispetto al 2005, con un aumento delle spese del 15,2% rispetto alla media degli altri mesi a causa del cosiddetto "effetto Natale"), la maggior parte dei quali in elettrodomestici, informatica e hardware telefonico. Ma non mancano anche giocattoli, abbigliamento, vacanze e gioielli. La Confesercenti fa notare una evidente diminuzione di vendita dei libri. E questo fa molto pensare!

Questo vuol dire saper sprecare bene i propri risparmi!

Credo sia una grande soddisfazione spendere i propri sudati guadagni in modo così inutile, un vero ristoro per la propria anima!

Veder vanificati tutti i propri sacrifici nell'ultimo cellulare alla moda o nell'ultima novità tecnologica (obsoleta dopo un paio di settimane!) è una gratificazione immensa!

Con quale ultimo modello di cellulare vedremo gironzolare per le strade della nostra città illuminate a festa coloro che hanno uno stipendio mensile irrilevante?

Questi "falsi ricchi" li avremo sempre con noi, come disse una volta Gesù (cfr. Mt 26, 11).

Quale regalo porgere ai poveri non solo della nostra città, ma del mondo intero in questo Natale 2007?

Hanno anche loro diritto a festeggiarlo?

LA NOSTRA REDAZIONE

Direttore: Ruggiero Rutigliano

Vicedirettore: Anna Valentina Scardigno

Redazione: Federica Benedini, Ruggiero Delicio, Rosangela S. Dimonte, Ruggiero Dimonte, Luigi Diodovich, Francesca Leone, Anna Rita Pedico, Angela Rizzi, Monica Sfregola

Hanno collaborato: Massimo Serio, Alfredo Negro, Lello Stella

Premio "Fallani" Miglior Testata 2007

LA STADERA

Mensile di informazione e formazione della

Parrocchia SS. Crocifisso - Barletta

Anno IV - n.25 dicembre 2007

Registrazione n. 4 del 5/2/2007

presso il Tribunale di Trani

Direttore responsabile: Ruggiero Rutigliano

Direzione, redazione e amministrazione:

Parrocchia SS. Crocifisso

Via Zanardelli, 33 - 70051 Barletta

Impaginazione e stampa: Editrice Rotas - Barletta



- prodotti del Commercio equo e solidale;
- Banca Etica.

I prodotti di questo **commercio alternativo** provengono direttamente dai cosiddetti paesi del "terzo mondo", attraverso cooperative di agricoltori o artigiani. Se è pur vero che tali prodotti costano qualcosa in più rispetto a quelli "tradizionali", ciò accade perché la maggior parte del guadagno giunge interamente a queste cooperative e non alle multinazionali che, sfruttando le popolazioni mediante il commercio internazionale, accompagnano la logica dei potenti. Di conseguenza, acquistando un prodotto del **commercio equo e solidale**, saremo sicuri di aver comprato un prodotto artigianale, contribuendo senza dubbio al progresso dei popoli e restituendo loro la dignità di esseri umani.

La **Banca Etica** utilizza i propri fondi per sovvenzionare progetti di varia natura, soprattutto nei riguardi di popolazioni povere; tali progetti richiedono però il rispetto di alcuni criteri etici da parte loro per far uscire queste da una condizione economica e culturale alquanto deficitaria.

Certo, non risolveremo da soli in un sol colpo tutti i problemi dei poveri del mondo!

Ma almeno avremo restituito dignità al lavoro di queste persone, ben sapendo che se il giorno di Natale incroceremo un amico con un cellulare di terz'ultima generazione, probabilmente sarà felice perché avrà trascorso un vero e santo Natale.

Anna Valentina Scardigno



STUDIO SERVIZI

di Corcella Mariangela Alessandra

AMMINISTRAZIONE - CONSULENZA
GESTIONE DI BENI IMMOBILI per CONTO di TERZI

Via Musti, 31 - Tel. 0883.510211 - BARLETTA
e-mail: info@studioservizi.it



L'ICONA

VISIONE DELL'INVISIBILE

Dopo aver analizzato la tecnica usata per dipingere le icone, dobbiamo prendere in considerazione i principali colori che vengono utilizzati, poiché, come diciamo sempre, nella Chiesa **tutto ha un significato!**

Accanto alla spiegazione dei colori è utile notare i materiali, molto spesso naturali, utilizzati per "colorare" le immagini sacre.

Cominciamo dai colori.

Il **blu** viene utilizzato per il cielo, il rosso per la vitalità; il rosso arancio per il fuoco, il fervore e la purezza spirituale; il **bianco** per la saggezza (non a caso il "Cristo risorto" rappresentato al centro nella nostra parrocchia ha indossato una veste bianca); il **verde** e il **bruno** rappresentano la terra e le piante. Significato importante ha l'**oro zecchino**, utilizzato per riempire le aureole dei santi; l'oro sta ad indicare la luce di Dio, ovvero il tema centrale dell'icona.

I libri che parlano dell'iconografia e della rappresentazione su legno delle immagini, prestano un'attenzione molto particolare oltre che sui colori, anche sui materiali da utilizzare per preparare la pittura dell'icona; infatti si utilizza la colla di coniglio, che viene stesa per chiudere le venature del legno, prima di eseguire l'ingessatura che viene fatta con gesso misto ad alabastro, per far sì che legno e pittura restino uniti. Difatti i maestri iconografi usano applicare fino a 12 strati di gesso su ogni pannello per poter ottenere una superficie perfettamente levigata.

Dopo l'ingessatura si passa al disegno del pannello eseguito con carbone o con una leggera incisione, in cui si tratteggia in modo sommario la composizione e le figure.

Se occorre la doratura (come nel caso dei nostri affreschi), si preparano le zone previste con un fondo rosso su cui vengono applicate, premendole con energia, le foglie d'oro. Tale stesura, un tempo, veniva rifinita con un pezzo d'agata, per dare lucentezza metallica.

L'ultima operazione è la pittura, per la quale vengono utilizzati colori naturali dati da terre o minerali e colori acrilici se la superficie è un muro. I primi pittori utilizzavano solo 4 o 5 colori: ocra, bianco, verde, rosso e blu. Per ottenere i colori, i pigmenti venivano sciolti in acqua con rosso d'uovo e qualche goccia d'aceto.

Gli strati di colore vengono stesi dal più scuro al più chiaro, secondo la tecnica dell'illuminazione; tale tecnica è importante soprattutto nell'esecuzione dei volti (che il pittore dipinge dopo aver recitato una preghiera particolare), perché indica il **cammino dell'uomo verso la "nuova creatura", la creatura nella luce di Dio.**

Teniamo a precisare che anche nella raffigurazione dei nostri affreschi i procedimenti sono stati gli stessi, ad eccezione delle tecniche utilizzate per dipingere su legno, ma i colori, le tecniche di sfumatura con tutti i loro significati sono esattamente identici alla rappresentazione su legno o su tela.

Il passaggio successivo alla pittura è quello dell'iscrizione, il nome che accompagna ogni personaggio o momento biblico rappresentato nell'affresco. Con il nome l'icona o l'affresco viene legato al nome o ai nomi che lo rappresentano. Nel nostro caso le lingue utilizzate sono il greco, il latino e, come nell'iconografia russa, il cirillico, ovvero la scrittura che i santi Cirillo e Metodio utilizzarono, verso l'850, per tradurre la Bibbia nell'antica lingua dei bulgari.

Un esempio su tutti è l'icona del Cristo risorto dove troviamo iscritte la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco, α (alfa) e ω (omega), e cioè che Cristo è il principio e la fine.

Il faro della nostra vita!

Ruggiero Dimonte

APPROFONDIMENTI
SUI COLORI,
I MATERIALI UTILIZZATI
E LE ISCRIZIONI
NELL'ICONOGRAFIA

Più credibilità alla SCUOLA!

Il ministro Giuseppe Fioroni, il 3 ottobre, ha firmato il decreto che introduce nuove modalità per saldare i debiti formativi nelle scuole di istruzione secondaria di II grado. Previsti interventi didattici intermedi e a conclusione dell'anno scolastico, con verifiche da parte del consiglio di classe.

Correva l'estate del 1995 e con esaltazione dei teenager venivano aboliti, con la legge n. 352 dell'8 agosto, gli esami di riparazione nelle scuole superiori di II grado; in sostituzione veniva disposto però l'obbligo di frequentare appositi corsi di recupero organizzati dalle scuole per gli studenti che tuttavia in alcune discipline di studio non hanno raggiunto i livelli di apprendimento previsti. Considerando i dati relativi agli ultimi scrutini della scuola di II grado, in effetti, si evince che, una percentuale molto alta, ben il 41/% degli alunni è stato promosso con debiti formativi e che, di questi, solo uno su quattro sia riuscito a recuperare le lacune. Tre studenti su quattro, inoltre, hanno superato gli esami di maturità pur avendo delle insufficienze gravi mai recuperate. Matematica, italiano, lingua straniera e latino, materie decisive per la formazione sono le materie nelle quali si accumulano i debiti. Dati preoccupanti che, come ha dichiarato Fioroni, non possono lasciare indifferenti. E soprattutto non c'è da meravigliarsi se uno studente non sia in grado di mettere l'accento sulla e quando questo lo richiede o se in un futuro non molto remoto avremo una classe dirigente miope e la nostra sarà la società dell'ignoranza!

La diffusa pratica scolastica di questi anni in realtà ha dato pienamente ragione agli studenti di come si potesse vivacchiare tra l'insufficienza e la sufficienza. Gli studenti hanno infatti percepito di poter abbandonare lo studio di una o più discipline. Quale consiglio di classe avrebbe osato non promuoverli a fronte di pochi debiti? Inserendo pertanto un sistema "creditizio", si è invece contribuito all'abbassamento etico-civile e nella pratica scolastica lo studente ha ben inteso *sic* come, grazie a questa geniale trovata ministeriale, potesse essere

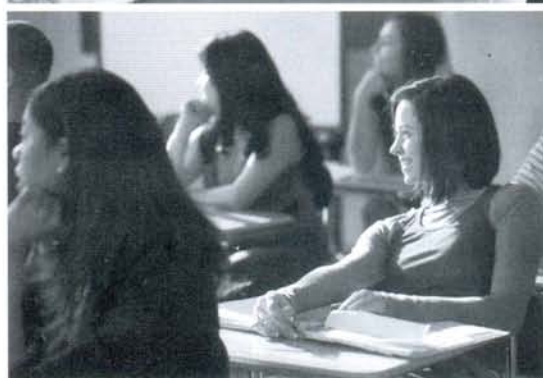
promosso pur accumulando debiti non mai recuperati.

Le reazioni da parte degli studenti non si sono fatte attendere. Le nuove misure introdotte con il decreto n° 80 dello scorso 3 ottobre sembrano essere l'argomento di discussione principale nelle aule e nei corridoi dei vari istituti. Gli studenti sono contrariati dalla comparsa di un provvedimento, secondo loro, severo ed ingiusto.

Provvidenzialmente e, soprattutto, con coraggio e intelligenza – a mio parere – si inserisce il provvedimento firmato da Fioroni, con cui vengono introdotte le modalità per il recupero dei debiti anche mediante verifiche intermedie, corsi di recupero estivi e verifiche finali. In particolare, il decreto prevede che, subito dopo gli scrutini intermedi, le istituzioni scolastiche organizzino, anche adottando un'articolazione diversa da quella per classe, interventi didattici di recupero dei debiti scolastici per gli studenti che presentino insufficienze in una o più discipline. Ma cerchiamo di fare un po' di chiarezza! Qualcuno parla di ritorno agli esami di riparazione, ma non è esattamente così!

Anche se, in effetti, le modalità della verifica finale fanno pensare ad un ritorno al passato, non è tecnicamente corretto parlare di esami di riparazione, visto che gli interventi didattici per recuperare le lacune sono ben diversi dal passato. Almeno si spera, per evitare le lezioni private a carico delle famiglie!

A differenza dei vecchi esami di riparazione, si è previsto un meccanismo di supporto permanente e gratuito per gli alunni in difficoltà. Dopo il primo quadrimestre si procederà a un primo scrutinio e chi risulterà impreparato dovrà frequentare nel pomeriggio corsi di recupero che la scuola è obbligata ad organizzare. Una seconda verifica si avrà al termine del secondo quadrimestre e chi risultasse ancora in



deficit avrà a disposizione corsi di ripetizione gratuiti. I suddetti interventi didattici dovranno concludersi, di norma, entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento e successivamente, comunque, non oltre la data di inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

Toccherà al consiglio di classe verificare poi i risultati conseguiti dallo studente e formulare il giudizio finale: in caso di esito positivo, l'alunno verrà ammesso alla frequenza della classe successiva. Quando inizieranno le lezioni, quindi, tutti gli allievi entreranno in classe senza debiti e i docenti avranno così la possibilità di sviluppare il programma del nuovo anno in modo uniforme per l'intera classe. ***"Chi ha saldato va avanti, chi ha bisogno di più tempo si ferma".***

Francesca Leone

LA FAMIGLIA GRIDA AIUTO



Tutto è cominciato quando abbiamo partecipato ad una serie di incontri di formazione per "operatori di pastorale familiare", tenuti a Trani presso la parrocchia dello Spirito Santo.

Immediata è stata la nostra meraviglia, anche se da sei anni con i nostri mariti frequentiamo il "gruppo famiglie" della nostra parrocchia, guidato da Ferdinando Gorgoglione, ogni domenica dopo la S. Messa delle ore 10.

Meno entusiasti sono stati i nostri mariti che, come tanti, il sabato pomeriggio preferiscono le comodità del salotto di casa per le partite o per ascoltare musica o altro, invece di ascoltare chi parla di Cristo.

Ma già dai primi momenti qualcosa in noi è cambiato: infatti abbiamo partecipato agli incontri successivi con molto entusiasmo ed interesse, ponendoci degli interrogativi su come noi viviamo la nostra vita di coppia. Con molto dispiacere, però, da questi incontri è venuto fuori che la famiglia, piccola chiesa domestica, è in seria difficoltà ed ha, quindi, bisogno

di aiuto. Contro la famiglia oggi si è accanita la modernità: infatti spesso nelle nostre città e nelle nostre case domina la cultura dettata dai mass-media i quali impongono nuovi "valori", nuovi "ideali", nuovi costumi di vita dicendo di far bene alla famiglia, ma che la spogliano delle sue idee e dei suoi veri valori. **Oggi viviamo in famiglia dove non c'è spazio per Dio, dove non c'è più tempo per nessuno, né più dialogo con l'altro;** viviamo praticamente in famiglie che pian piano si stanno spegnendo. Per far sì che la famiglia oggi si senta meno sola, c'è bisogno di un aiuto vero, sincero, unico che solo il Signore può donare. Questo è possibile se partecipiamo agli **incontri di catechesi, ai ritiri spirituali** che la parrocchia propone e parafrasando il nostro parroco, "bisogna arrivare alla fonte", alla sorgente, a Gesù, senza fermarsi alla fontana, magari arrugginita.

La famiglia, quindi, ha bisogno di nutrirsi della **Parola di Dio** e del suo

Pane, perché solo la sua Parola scioglie la lingua nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità.

Essa ha bisogno di ritrovare se stessa, soprattutto nella fede con delle fondamenta ben solide, perché tutti noi prima o poi raccogliamo ciò che abbiamo seminato.

Perciò meglio seminare nel Signore!

Nessuno sia sordo all'aiuto che il Signore offre alle vostre famiglie, ricordando che Egli ha compassione di questa realtà, si china su di essa per curarne le ferite con l'olio della sua tenerezza e il vino del suo amore e, caricatala sulle sue spalle, l'affida alla Chiesa, affinché ne abbia cura, volendone fare la sua prima piccola sposa.

**Lucia Torre
Mariella Renda**

Saint Patrick's Jazz club
Irish Pub

APERTO TUTTI I GIORNI
Pizzeria con forno a legna - Carni argentine e irlandesi

CONCERTI LIVE Venerdì e Domenica
Via Calceoli, 1517 - Vico Gloria, 12 - Barietta - www.saintpatrick.it



agenda

DICEMBRE 2007



9 domenica	Genitori Prima Comunione (ore 20.00)
10 lunedì	Incontro gruppo catechisti (ore 20.00)
13 giovedì	Giovedì dei Santi Medici
15 sabato	Genitori Prima Confessione (ore 20.00)
16 domenica	Concerto di beneficenza "Aspettando Natale..." , (ore 20.00) Inizio Novena di Natale
19 mercoledì	"Messa dell'attesa", scuola elementare Gironi (ore 10.00)
20 giovedì	Giovedì dei Santi Medici
23 domenica	Ritiro spirituale cresimandi e giovanissimi
24 lunedì	Benedizione "bambinelli del presepe" , Crocifissino di campagna (ore 18.00) Veglia di preghiera "Le profezie" (ore 21.00) Nascita di Gesù (ore 22.00)
25 martedì	Natale del Signore: sante messe ore 8.30; 11.30; 19.00
27 giovedì	Giovedì dei Santi Medici
30 domenica	Santa Famiglia di Nazareth; consegna della Bibbia ai fidanzati; onomastico del parroco
31 lunedì	Messa di ringraziamento con canto del <i>Te deum</i> (ore 19.00)

martedì 1	Maria SS.ma Madre di Dio, Giornata Mondiale della pace, S. Messe ore 8.30, 11.30, 19.00
giovedì 3	Presentazione libro "K. il lobbista" di Lucia Fiorentino, Sala Rossa Castello, ore 17.30
venerdì 4	Gita sulla neve a Campitello Matese
sabato 5	Ordinazione sacerdotale di don Gaetano Corvasce in Cattedrale (ore 19.30) Anniversario Diaconale di Abramo Ferrara
domenica 6	Epifania del Signore XXV Ordin. episc. Mons. Francesco Monterisi

I FRUTTI DEL BUON LAVORO

Lo scorso 22 novembre il nostro giornale, la Stadera, ha ricevuto un premio speciale nell'ambito di un concorso nazionale dedicato a Giovanni Fallani, giornalista cattolico scomparso nel 1998.

Tale riconoscimento ha visto premiata l'intera testata giornalistica e non un singolo articolo come, invece, consuetudine del concorso, giunto alla sua terza edizione. Proprio per questo, quello riconosciutoci, è stato un premio speciale. La premiazione si è tenuta il 22 novembre a Roma alla presenza di vari esponenti del giornalismo cattolico, in quanto il suddetto premio è patrocinato dal Sir (Servizio informazione religiosa) e dalla Fisc (Federazione italiana della stampa cattolica). Aver ricevuto quest'attenzione da parte di un organismo che opera a livello nazionale ci rende orgogliosi; ma è giusto condividere tale gioia con tutta la comunità che rappresenta l'input per andare avanti, per migliorarci e far sentire la nostra voce nella città. **Grazie a tutti!!!**

Ruggiero Dimonte

LA SUA VITA PER L'ANNUNCIO

Ricorre, il prossimo 6 gennaio, il 25° anniversario di ordinazione episcopale di mons. Francesco Monterisi. È un evento molto importante per il nostro carissimo don Francesco che vive la pienezza del suo sacerdozio con una discrezionalità e una bontà d'animo che tutti gli riconosciamo. Ed è per celebrare le sue "nozze d'argento" con Cristo che come comunità siamo chiamati ad essere vicini nella preghiera a mons. Monterisi per aiutarlo spiritualmente nella sua vita di sacerdote esemplare, di fervido coltivatore della vigna del Signore. Ed è per questo che ci saranno in parrocchia, nei giorni immediatamente precedenti al 6 gennaio, dei momenti di ringraziamento e di lode al Signore per aiutare don Francesco a continuare nel suo compito di annunciatore del Vangelo ai suoi figli.

Ruggiero Dimonte

pillole di saggezza

Il mio Natale: dar da mangiare senza affamare nessuno, vestire senza denudare nessuno, far vivere senza uccidere nessuno. (Primo Mazzolari)

La volontà di Dio, come conoscerla? Se si fa silenzio in se stessi, se si fanno tacere tutti i desideri, tutte le opinioni; e se si pensa con amore, con tutta l'anima e senza parole: "Sia fatta la tua volontà", quel che allora si sente, senza incertezza, di dover fare (quand'anche, per certi versi, fosse un errore) è la volontà di Dio. Perché se gli si chiede pane, egli non dà pietre. (Simone Weil, La volontà di Dio)

Gesù si è fatto piccolo per aiutarci a trovarlo. (Benedetta Bianchi Porro)

progetto grafico e stampa EDITRICE ROTAS - BARLETTA

impresa edile
CAPORUSSO
SALVATORE

Via Pastrengo, 83
70051 BARLETTA
cell. 339.6259804
ab. 0883.525043

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Maria Rosaria Valentino
Agente Generale

Corso Garibaldi, 73 - BARLETTA

Pizza & Jazz
di MOSCARELLI BIAGIO
Consegna a domicilio

Via Andria, 45
Tel. 0883.334300
Cell. 338.7009659
CON SALA INTERNA
E POSTI A SEDERE
ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO

Via D. Alighieri, 176/B
Tel. 0883.348899
Cell. 340.8709326
CON SALA INTERNA
E POSTI A SEDERE
ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO

Contattaci al nostro indirizzo e-mail

glintelligenti@hotmail.it



interagisci con noi sul blog

<http://gli-intelligenti.spaces.live.com>